

# La Fiorentina ha un punto in più su Torino e Milan, due sul Napoli

## LA COPPA E' ANCORA IN BILICO

### Fossati trascina i granata al stadio: 1-1

## Il Torino di nuovo in corsa dopo il pareggio con i viola

### Il terzino ha segnato un gol nella ripresa rispondendo alla rete realizzata da Esposito - Incidente a Bandoni, ferito ad uno zigomo dopo uno scontro con Bui - Le decisive parate di Superchi nel finale

Il Torino non è riuscito a superare la Fiorentina, ma il sofferto 1-1 con i toscani (vaci e decisi, non certo la squadra elegata della fine di campionato) consente egualmente ai granata di sperare ancora nella Coppa Italia. Da ieri sera, infatti, la Fiorentina è sola in testa, ma con un solo punto sulla coppia Torino-Milan. Ed allora tutto si deciderà mercoledì, nell'ultimo turno, i granata ospiteranno il Napoli, dovranno cercare la vittoria a tutti i costi, sperando in un pareggio, o in un successo del Milan a San Siro contro la Fiorentina: in tal modo potranno ancora puntare allo scappato.

Ieri sera allo stadio, i granata hanno raddoppiato con una ripresa coraggiosa. Lo scoglio prima sembrava insuperabile, ma poi un assistente, va avanti sulla forma di reazione, con il coraggio del sirgolo, ed ancora una volta è stato il «vecchio» a reggere la baracca. Il trascrittore Fossati e capitano Ferrini sopra tutti, quindi il connivente Pula che pur accusando battute a vuoto nel suo ascesso (come è ormai tradizione) dielmo con Vitale, ha trovato la forza di spingerli in avanti sulle fasce laterali per offrire qualche variante alla tattica di difesa. Hanno deluso Rampanti ed Agropoli, entrambi fuori misura, e parso fermo e stanco, il sostituto sino di testa per sino da De Sisti sul finire della gara. Ancora una volta è stato il cuore granata a fare un punto e chi non basti per il miracolo della Coppa.

Una sfida tra i giovanissimi Nagni ha trovato la gara di Coppa Italia. Il Torino è sceso in campo non solo per tentare di assicurarsi un risultato valido agli effetti della prosecuzione del torneo, ma anche con la speranza di una rivincita sull'umiliante sconfitta della gara di andata, uno 0-4 che non poteva non bruciare. I granata hanno iniziato con la solita formazione di Coppa, la partenza di Cade non poteva provocare di certo rivoluzioni tecniche o tattiche. La Fiorentina, dopo molte incertezze, ha finito col

lasciare a riposo Ferrante, inserendo in difesa Pellegrini; per la viola una prima linea di tutto rispetto, nella quale dovrebbe per il prossimo torneo inserirsi (al posto di Mariani) il fresco acquisto Ciceroni in tribuna. Gagnoni e Liechstein, i futuri allenatori granata e viola, hanno osservato con comprensibile interesse la gara. In particolare Gagnoni, che finora aveva dovuto nascondersi tra il pubblico delle gradinate, sia nell'amichevole di Cremona che a San Siro per la gara tra i granata e il Milan. Agropoli, con un tiro alto e lontano, ha aperto le ostilità, poi il Torino ha cercato di arrivare in area viola con azioni manovrate, lasciando alla Fiorentina l'arma del

contropiede. Tra i granata, Ferrini ha preso in custodia De Sisti, mentre Pula si è affiancato a Vitale, e Poletti ha preso in consegna Chiarugi. Tra i viola, il giovane Pellegrini ha giocato come «libero», Brizi a guardia di Bui, con Galdino su Pulici, Longoni su Rampanti. Esposito a fronteggiare Sala a centrocampo. Nella fase iniziale di gioco, al 12', da una punteria di fondocampo di Sala e da un conseguente cross tesò del terzino granata, è uscito il primo pericolo per Bandoni, che peraltro è riuscito a sventare la minaccia con una sicura presa a terra.

Sulla scia dell'affondamento di Sala, il Torino ha attaccato in massa, andando sotto anche con Pula. La Fiorentina ha avuto a tratti reazioni pericolose, che hanno dato modo a Castellini di confermare la sua eccezionale doti atletiche: prima venendo a bloccare un cross di Chiarugi e quindi deviando in angolo un colpo di testa dello stesso attaccante toscano. Durante la prima mezz'ora di gioco si è aggiunto un po' di pubblico, in particolare sulle curve: i tifosi hanno avuto modo di constatare il più classico della squadra granata. Al 31' infortunio a Bandoni: il portiere toscano, in uscita volante, si è scontrato con Bui, riportando un brutto colpo ad uno zigomo. Il giocatore è stato portato in uscita volante, ma è subito posto tra i pali è andato Superchi. Negli spogliatoi, dopo lo svenimento accusato in campo, Bandoni si è subito rialzato e ha riuscito, però, a ricordarsi della botta subita.

Una lunga serpentina di Sala, conclusa da un violento tiro a lato, ha dato uno scossone alla gara verso il 40', senza che il Torino riuscisse a violare ad un'impresione di poter passare. Al 42', anzi, è stata la Fiorentina ad andare in gol con Esposito, il quale ha battuto Superchi con il tocco di Chiarugi, e ha battuto sul tempo Castellini, ingannato da un mancato intervento di Cereno, che ha rifiancato in extremis al toscano. Il pallonetto di Esposito è stato deviato dal portiere viola ad un'impresione di poter passare. Al 42', anzi, è stata la Fiorentina ad andare in gol con Esposito, il quale ha battuto Superchi con il tocco di Chiarugi, e ha battuto sul tempo Castellini, ingannato da un mancato intervento di Cereno, che ha rifiancato in extremis al toscano. Il pallonetto di Esposito è stato deviato dal portiere viola ad un'impresione di poter passare.

Il risultato di Napoli, reso pubblico nell'intervallo, ha galvanizzato gli spettatori, che hanno cercato di rincorrere il calcio, privi purtroppo di punte efficaci e con il centrocampista Maddè, possibile e rinforzo, in panchina. Se non poteva cambiare la squadra, Ciancian avrebbe almeno dovuto portare con sé una punta in più, visto che si giocava in casa. Un nuovo colpo di calcio, con il quale il Milan (p. 5) mercolò a San Siro, vince la Coppa indipendente di calcio. Il Torino (p. 5) Se la Fiorentina pareggia (ed il Torino batte il Napoli) con il risultato di 1-1, lo scontro si sposta su una sfera ha fatto carambola contro il montante alla destra di Castellini ed è finita in rete.

La risposta dei granata è stata rabbiosa, e al 45' un bolide di Pulici diretto all'incrocio dei pali è stato respinto da Superchi con una miracolosa parata. Sul corner, Bui di testa ha ancora costretto il portiere viola ad un'impresione di poter passare. Al 42', anzi, è stata la Fiorentina ad andare in gol con Esposito, il quale ha battuto Superchi con il tocco di Chiarugi, e ha battuto sul tempo Castellini, ingannato da un mancato intervento di Cereno, che ha rifiancato in extremis al toscano. Il pallonetto di Esposito è stato deviato dal portiere viola ad un'impresione di poter passare.

proporre scambi in velocità coi colleghi, tra i quali Pulici, tra l'altro, veniva «massaggiato» come sempre dal rullo Galdino. Durante la prima mezz'ora di gioco si è aggiunto un po' di pubblico, in particolare sulle curve: i tifosi hanno avuto modo di constatare il più classico della squadra granata. Al 31' infortunio a Bandoni: il portiere toscano, in uscita volante, si è scontrato con Bui, riportando un brutto colpo ad uno zigomo. Il giocatore è stato portato in uscita volante, ma è subito posto tra i pali è andato Superchi. Negli spogliatoi, dopo lo svenimento accusato in campo, Bandoni si è subito rialzato e ha riuscito, però, a ricordarsi della botta subita.

Una lunga serpentina di Sala, conclusa da un violento tiro a lato, ha dato uno scossone alla gara verso il 40', senza che il Torino riuscisse a violare ad un'impresione di poter passare. Al 42', anzi, è stata la Fiorentina ad andare in gol con Esposito, il quale ha battuto Superchi con il tocco di Chiarugi, e ha battuto sul tempo Castellini, ingannato da un mancato intervento di Cereno, che ha rifiancato in extremis al toscano. Il pallonetto di Esposito è stato deviato dal portiere viola ad un'impresione di poter passare.

Il risultato di Napoli, reso pubblico nell'intervallo, ha galvanizzato gli spettatori, che hanno cercato di rincorrere il calcio, privi purtroppo di punte efficaci e con il centrocampista Maddè, possibile e rinforzo, in panchina. Se non poteva cambiare la squadra, Ciancian avrebbe almeno dovuto portare con sé una punta in più, visto che si giocava in casa. Un nuovo colpo di calcio, con il quale il Milan (p. 5) mercolò a San Siro, vince la Coppa indipendente di calcio. Il Torino (p. 5) Se la Fiorentina pareggia (ed il Torino batte il Napoli) con il risultato di 1-1, lo scontro si sposta su una sfera ha fatto carambola contro il montante alla destra di Castellini ed è finita in rete.

La Fiorentina ha poi continuato. Adoro anche la città di Torino. E' splendida. Peccato che non sia così anche la mia famiglia. Da giocatore potevo ammirarla poco, ma ora è stato un momento di orgoglio della città. In questo momento, lavoro per scoprire tutta la bellezza della città. Per questo, ho fatto un tour in elicottero. E' un'esperienza che consiglio a tutti. E' un'esperienza che consiglio a tutti. E' un'esperienza che consiglio a tutti.

Il risultato di Napoli, reso pubblico nell'intervallo, ha galvanizzato gli spettatori, che hanno cercato di rincorrere il calcio, privi purtroppo di punte efficaci e con il centrocampista Maddè, possibile e rinforzo, in panchina. Se non poteva cambiare la squadra, Ciancian avrebbe almeno dovuto portare con sé una punta in più, visto che si giocava in casa. Un nuovo colpo di calcio, con il quale il Milan (p. 5) mercolò a San Siro, vince la Coppa indipendente di calcio. Il Torino (p. 5) Se la Fiorentina pareggia (ed il Torino batte il Napoli) con il risultato di 1-1, lo scontro si sposta su una sfera ha fatto carambola contro il montante alla destra di Castellini ed è finita in rete.

Il risultato di Napoli, reso pubblico nell'intervallo, ha galvanizzato gli spettatori, che hanno cercato di rincorrere il calcio, privi purtroppo di punte efficaci e con il centrocampista Maddè, possibile e rinforzo, in panchina. Se non poteva cambiare la squadra, Ciancian avrebbe almeno dovuto portare con sé una punta in più, visto che si giocava in casa. Un nuovo colpo di calcio, con il quale il Milan (p. 5) mercolò a San Siro, vince la Coppa indipendente di calcio. Il Torino (p. 5) Se la Fiorentina pareggia (ed il Torino batte il Napoli) con il risultato di 1-1, lo scontro si sposta su una sfera ha fatto carambola contro il montante alla destra di Castellini ed è finita in rete.

### Il neo allenatore granata in tribuna

## Giagnoni (applaudito) entusiasta della folla

Costantino Giagnoni ha fatto il suo ingresso ufficiale nella famiglia granata alle 20,50 di ieri sera, pochi minuti prima che Torino e Fiorentina scendessero in campo. Affiancato da Bonetto, il nuovo tecnico è stato presentato nello spogliatoio alle tribune, a coloro che per un motivo o per l'altro di saranno vicini nella prossima stagione. Il tifoso, innanzitutto, una categoria tanto importante quanto pericolosa: il gesto di Bonetto è stato diplomatico, i capi della Fiorentina granata hanno stretto calorosamente la mano a Giagnoni, con frasi che non parevano soltanto di circostanza, «Buon lavoro. Abbiamo bisogno d'un allenatore come lei», d'un uomo coraggioso. Deve restituirci il vero Torino».



Giagnoni, nuovo allenatore granata, ieri in tribuna (Moisio)

Altri, sconosciuti, lo hanno avvicinato, offrendogli ulteriori strette di mano e incitementi. Uno gli ha detto: «Abbiamo trascurato un anno un po' di calcio. Ma se può ripagarci di tante amarezze, anche se non è un uomo di 30 anni fa) è spero commosso. Ha detto: «I sostenitori granata per me sono sempre stati un esempio. Il ricordo qui quando giocavo. Un giorno al "Feldella", contro il Torino di Luis Barber, sono uscito dal campo con la testa che sembrava dovesse scoppiare da un momento all'altro, tanto era stato il chissà. Ad un pubblico simile come a possibile di un mese almeno impiego per dare una squadra che sia degna del nome che porta? Sono entusiasta di allenare per la prima volta una grande squadra come questa senza un mio rischio per la mia carriera, ma lo affronto senza paura, perché nel nostro mestiere le paura non sono ammesse».

«Giagnoni ha poi continuato. Adoro anche la città di Torino. E' splendida. Peccato che non sia così anche la mia famiglia. Da giocatore potevo ammirarla poco, ma ora è stato un momento di orgoglio della città. In questo momento, lavoro per scoprire tutta la bellezza della città. Per questo, ho fatto un tour in elicottero. E' un'esperienza che consiglio a tutti. E' un'esperienza che consiglio a tutti. E' un'esperienza che consiglio a tutti».

La sua politica è orientata verso il giovane. «Dal giorno in cui sono fido e in loro credo molto. Naturalmente occorre un'adeguata fusione con i cosiddetti anziani perché in una squadra è molto importante, direi essenziale, l'equilibrio».

«Si, mi piace per lui. E' stato molto fortunato. Nel giorno di andata il Torino praticava un calcio squallido, magro. Purtroppo nel girone di ritorno tutto è diventato più complicato. Stare a guardare, conferma che il pubblico è formidabile. Mi guardo attorno ed il mio entusiasmo non può che aumentare. E' un pubblico che non si arrende mai, e non si arrendono i tifosi. Abbiamo ereditato un progetto noi».

Giagnoni lascerà Torino domenica. Il martedì, mercoledì e giovedì sarà a Cremona. Mercoledì nella sede di corso Vittorio avverrà la presentazione ufficiale davanti ai giocatori.

Franco Costa

Duello aereo fra il numero 12 Superchi e Pulici (Foto Moisio)

## Un'altra sorpresa a Napoli. Milan sconfitto per 3 a 2

### Rabbiosa reazione dei partenopei che si impongono agli stanchi rossoneri - Prima tre gol degli azzurri (Improta su rigore, Altiani e Juliano), poi la parziale rimonta dei milanesi (Combin e Rivera)

Napoli, lunedì mattina. Un Napoli nettamente trasformata, rispetto alle ultime settimane, ha battuto il Milan, sfidando alla squadra di Rocco maie speranze di vincere la Coppa Italia. La partita è stata aspra, combattuta ed avvincente. Il Napoli è andato in vantaggio per tre gol, poi ha rotto il Milan e quasi raggiungeva il pareggio. Il risultato è rimasto bloccato sul tre a due. Il Milan è sparso in leggero declino, una squadra con molti giocatori stanchi, come Combia, Rivera e Prati, con un centrocampista dinamico ma assai poco preciso, e con una difesa fragile per la scarsa coesione di Schettinger e di Anquillini.

Lo stadio San Paolo ha visto lo squallido delle giornate trascorsi. Eppure la serata è bellissima, il cielo nero e tira un sentimento che ha sterminato l'attesa. Ma gli spalti del vasto stadio napoletano sono semivuoti. Un po' di gente al centro, quattro fortunati in tribuna, e alcuni ragazzi nelle curve. Le tribune della società (con le minacciate dimissioni di Ferlino) e la crisi della squadra napoletana, che praticamente è stata eliminata dalla Coppa Italia, hanno rovesciato l'entusiasmo dei tifosi non in tutto il mondo per la loro calorosa esuberanza. Il troppo amore e la delusione determinano l'indifferenza.

Il Napoli addirittura è decimato nei ranghi: mancano Zurlini, Sorrenti, Ghio e Abdoullahi. Chiappella per raggiungere il numero 100 e non affidare subito Hamrin (che a Firenze aveva dimostrato di avere speso anche l'anno scorso di energia) ha osteso a Bianchi di giocare nonostante le sue preoccupazioni.

Le condizioni fisiche. Il Milan invece è pressoché completo tra i titolari veri e assenti il solo Rosato.

La partita ha un inizio vivace. Gli azzurri intendono aiutare le accuse di scarsa volontà dovute alla protesta contro Ferlino, che vorrebbe decantare loro il premio di campionato. Il Milan invece ha moriti diretti nella Coppa. Per sperare deve vincere qui a Napoli. Le azioni sono alterne ed abbastanza veloci. I rossoneri vanno vicino al gol al 3' ma Bonetti tira proprio addosso a Vianello, poco dopo Improta impugna Bui con un tiro-cross. Al 5' Rivera scappa una e mandata a precisare che Zoff aveva in calcio d'angolo.

L'iniziativa è del Napoli, ma il Milan gioca meglio. Gli azzurri hanno niente da perdere e attaccano in massa. Altiani è insidioso, si intendono invece molto bene Improta e Umile che tentano qualche affondo al gol: il più serio è quello di Umile che, con un tiro, si scontra con il portiere di Bui. Si va di riparo con il Napoli in vantaggio. Chiappella è costretto a lasciare Bianchi negli spogliatoi sostituendolo con Hamrin. Per una squadra che intende difendere il più squallido l'andazzo potrebbe essere grave. Il Milan infatti attacca con foga, ma la crisi dell'attacco rossoneri risulta evidente. Mancano i supporti del di Rivera. Prati e Combia sono gli di loro. Pansa si arrancia con tanta volontà ma non ha la necessaria collaborazione. Fengono numerosi calci d'angolo ma senza esito. Zoff praticamente non ha lavoro d'ufficio da svolgere. I centrocampisti del Napoli divengono in compenso addirittura micidiali.

Al 20' Altiani, servito da Hamrin, ripete la brillante azione del primo tempo: con uno scatto rabbioso supera Maldera e batte Prati, ferendo il terzino partenopeo di casa, perseguitando i rossoneri con falli senza

il successo. Il risultato è di 3 a 2. Il Milan invece è pressoché completo tra i titolari veri e assenti il solo Rosato.

Il risultato è di 3 a 2. Il Milan invece è pressoché completo tra i titolari veri e assenti il solo Rosato.

Il risultato è di 3 a 2. Il Milan invece è pressoché completo tra i titolari veri e assenti il solo Rosato.

Il risultato è di 3 a 2. Il Milan invece è pressoché completo tra i titolari veri e assenti il solo Rosato.

Il risultato è di 3 a 2. Il Milan invece è pressoché completo tra i titolari veri e assenti il solo Rosato.

## Il centravanti Clerici passa dal Verona ai viola

### Alla Fiorentina il primo "colpo,,

### Milan e Napoli in concorrenza per Chiarugi - L'Inter si interessa a Ghio

Il centravanti Clerici, che ha fatto il suo debutto nella Fiorentina, è stato acquistato dalla Viola. Il giocatore, che ha fatto il suo debutto nella Fiorentina, è stato acquistato dalla Viola. Il giocatore, che ha fatto il suo debutto nella Fiorentina, è stato acquistato dalla Viola.

Il centravanti Clerici, che ha fatto il suo debutto nella Fiorentina, è stato acquistato dalla Viola. Il giocatore, che ha fatto il suo debutto nella Fiorentina, è stato acquistato dalla Viola.

Il centravanti Clerici, che ha fatto il suo debutto nella Fiorentina, è stato acquistato dalla Viola. Il giocatore, che ha fatto il suo debutto nella Fiorentina, è stato acquistato dalla Viola.

Il centravanti Clerici, che ha fatto il suo debutto nella Fiorentina, è stato acquistato dalla Viola. Il giocatore, che ha fatto il suo debutto nella Fiorentina, è stato acquistato dalla Viola.

## L'atleta piemontese ha trionfato a Varsavia

### Un nuovo record per Arese

### Ha corso i 3000 metri in 7'51"2 - Ora tutti i primati italiani del mezzofondo sono suoi - Szordikowski soltanto 20"

Varsavia, lunedì mattina. L'atleta piemontese Arese ha stabilito un nuovo record italiano del 3000 metri e confermando così in maniera definitiva la sua qualità di «re» del mezzofondo nazionale. Il piemontese ha corso la distanza in 7'51"2, un tempo ampiamente inferiore al primato precedente del suo amico italiano Del Buono (7'57"7) - adesso Arese detiene tutti i record italiani dagli 800 ai 10.000 metri, con questi tempi: 1'45"3 sugli 800, 3'37"8 sui 1500, 13'40" sui 3000, 28'27" sui 5000 e poi 1'37"8 sul miglio.

Il piemontese ha corso la distanza in 7'51"2, un tempo ampiamente inferiore al primato precedente del suo amico italiano Del Buono (7'57"7) - adesso Arese detiene tutti i record italiani dagli 800 ai 10.000 metri, con questi tempi: 1'45"3 sugli 800, 3'37"8 sui 1500, 13'40" sui 3000, 28'27" sui 5000 e poi 1'37"8 sul miglio.

Il piemontese ha corso la distanza in 7'51"2, un tempo ampiamente inferiore al primato precedente del suo amico italiano Del Buono (7'57"7) - adesso Arese detiene tutti i record italiani dagli 800 ai 10.000 metri, con questi tempi: 1'45"3 sugli 800, 3'37"8 sui 1500, 13'40" sui 3000, 28'27" sui 5000 e poi 1'37"8 sul miglio.

Il piemontese ha corso la distanza in 7'51"2, un tempo ampiamente inferiore al primato precedente del suo amico italiano Del Buono (7'57"7) - adesso Arese detiene tutti i record italiani dagli 800 ai 10.000 metri, con questi tempi: 1'45"3 sugli 800, 3'37"8 sui 1500, 13'40" sui 3000, 28'27" sui 5000 e poi 1'37"8 sul miglio.

### Risultati e classifica

I RISULTATI	
I TURNO: Torino-Milan 1-0;	II TURNO: Fiorentina 1-1;
Napoli-Fiorentina 1-1;	III TURNO: Fiorentina 2-2;
Fiorentina-Torino 4-0;	IV TURNO: Fiorentina-Milan 1-1;
Milan-Napoli 1-1;	Napoli-Torino 1-1;
Torino-Fiorentina 1-1;	

  

LA CLASSIFICA						
P.	G.	V.	N.	P.	R.	Z.
Fiorentina	5	2	1	1	0	4
Milan	5	2	1	2	0	8
Torino	5	2	1	2	0	8
Napoli	4	1	2	2	0	7

Prossimo turno (mercoledì 23 giugno): Torino-Napoli; Milan-Fiorentina.